

Glossario

'ālim, vedi *ulema**.

banco Termine architettonico che designa una miscela di terra (che può essere di varia composizione) e sgrassanti naturali (sabbia, ghiaia, paglia, ecc.), da cui si formano pani o mattoni che, seccati al sole (ma non cotti), servono come materiale da costruzione per gli edifici. Insieme al *torchis** e al *pisé**, è una delle tecniche che utilizzano la terra cruda come materiale costruttivo.

bantustan In Sudafrica durante il regime dell'apartheid (1948-94), questa parola indica le enclave rurali destinate ad accogliere la maggior parte della popolazione nera, quella considerata improduttiva e ritenuta indesiderabile nella parte del paese riservata ai Bianchi.

cauri (*nome maschile*) Termine che si riferisce a diverse varietà di conchiglie marine, talvolta chiamate «porcellane» [o «porcellette»]. Due varietà di piccole dimensioni, la *Cypraea moneta* e la *Cypraea annulus*, endemiche alle latitudini tropicali degli oceani Indiano e Pacifico, sono state oggetto di un vasto sistema di scambio in tutto il mondo islamico, a partire da una zona quasi esclusiva di coltura e di raccolta, l'arcipelago delle Maldive. In molte parti dell'Africa, i cauri sono stati utilizzati come moneta, elementi decorativi e di ornamento, nonché come oggetti per la divinazione.

dénéral (pl. *dénéraux*) Gettone di vetro di forma e peso identici a una specifica specie monetaria. Nel mondo islamico, il *dénéral* di solito porta un'iscrizione con il nome di un sovrano. Avendo il vantaggio di essere inalterabili, questi oggetti sono potuti servire come campione di peso o come unità di calcolo.

dinaro Unità d'oro del sistema monetario islamico bimetallico (oro/argento).

dirham Unità d'argento del sistema monetario islamico bimetallico, che vale una frazione del dinaro*.

erg Deserto di dune.

fattore Impiegato di una società di commercio, sotto il controllo privato o del re, che fa affari in favore di quella società e in suo nome. Talvolta è a capo di una filiale nei territori d'oltremare, deputata a questa funzione, anche chiamata «fattoreria».

indo-pacifiche (perle/perline) Termine che fa riferimento all'area geografica di distribuzione (gli oceani Indiano e Pacifico) dei siti in cui si incontrano queste piccole perle in pasta di vetro filato di diversi colori, a volte chiamate «perline degli alisei» (*trade-wind beads*). Durante l'Antichità e il Medioevo,

queste perline furono prodotte in molti laboratori situati sulla costa orientale dell'India, in Malesia, nella penisola indocinese e in Indonesia.

karité Albero (*Vitellaria paradoxa*) della savana dell'Africa occidentale e centrale, che produce un frutto dal cui nocciolo viene estratta (tradizionalmente per macinazione) una materia grassa. Questo «burro di karité» viene utilizzato in cucina, nella farmacopea, così come additivo di lusso nei rivestimenti dei muri in *banco**, in particolare nel Mali attuale.

ksar (pl. *ksour*) Termine generico che deriva dall'arabo del Maghreb e che indica un villaggio fortificato in Nord Africa e nel Sahara. Prima dell'era contemporanea, uno *ksar* costituiva spesso un'unità politica.

metropolita Originariamente, è il titolo del vescovo di un capoluogo di provincia ma, nel cristianesimo orientale, il termine metropolita designa il capo di una Chiesa, qualora essa sia canonicamente dipendente da una Chiesa madre. I metropolitani delle Chiese nubiana ed etiopi del Medioevo vengono consacrati dal patriarca della Chiesa copta di Alessandria.

mihṛāb Parola araba. Nelle moschee, è la nicchia murale che indica ai fedeli la direzione della Mecca.

mithqāl Unità di peso che corrisponde a circa 4,25 grammi, nei primi secoli dell'Islam fu considerata come il peso standard del dinaro*. Talvolta il termine è utilizzato come sinonimo di dinaro.

mopane Albero (*Colophospermum mopane*) caratteristico della savana arborea in Africa australe; fornisce un legno imputrescibile e ospita un bruco commestibile, il verme mopane.

pisé Termine architettonico che designa una miscela di terra (che può essere di varia composizione), sgrassanti (sabbia, ghiaia e ciottoli) e malta, gettata e compattata in un'armatura di legno, per realizzare l'elevazione dei muri. Insieme al *torchis** e al *banco**, è una delle tecniche che utilizzano la terra cruda come materiale costruttivo.

sambuchi Termine arabo che indica le piccole navi dallo scafo fatto di tavole di legno di teak, con vele triangolari, che solcano l'oceano Indiano dal Medioevo fino ai giorni nostri.

torchis Termine architettonico che designa una miscela di terra e sgrassanti (paglia, erba...) stesa in modo lineare, solitamente su un'intelaiatura di ramaglie, per formare muri e parapetti delle case. Il *torchis* è molto utilizzato nell'abitato tradizionale africano. Insieme al *banco** e al *pisé**, è una delle tecniche che utilizzano la terra cruda come materiale costruttivo.

township Nel xx secolo, con questo termine ci si riferisce, in Sud Africa, ai quartieri residenziali riservati ai non-Bianchi, alla periferia della città. Questi quartieri erano caratterizzati dalla mancanza di infrastrutture.

tumulo Struttura funeraria nella quale una sepoltura (che può essere multipla) viene integrata in un cumulo di blocchi rocciosi o di terra, a formare una collinetta artificiale.

ulema (sing. *ʿālim*) Studiosi musulmani, al tempo stesso predicatori, giuristi e teologi. Nel Sahara e nel Sahel, gli *ulema* sono stati il veicolo dell'islamizzazione.

Approfondimenti bibliografici

Nelle note relative a ciascun capitolo, ho cercato di indicare i materiali utilizzati, così come anche i riferimenti fondamentali, gli studi recenti o, eventualmente, quelli di più facile reperibilità. La «biblioteca di africanistica» è ampia e non è possibile, in questa sede, proporla una selezione, la quale non potrebbe che risultare arbitraria. Tuttavia, possono essere segnalati alcuni riferimenti bibliografici, non senza che risultino ridondanti, rispetto alle note, al fine di offrire un panorama commentato delle raccolte di fonti, dei compendi e dei lavori di riferimento più utili, riguardo al Medioevo africano.

Anfray, Francis, *Les anciens Éthiopiens*, Armand Colin, Paris 1990 [L'opera classica sull'archeologia dell'Etiopia, scritta da uno dei suoi più profondi conoscitori].

Cuoq, Joseph, *Recueil des sources arabes concernant l'Afrique occidentale du VIII^e au XVI^e siècle (Bilād al-Sūdān)*, Éditions du Centre national de la recherche scientifique, Paris 1985 (1^a edizione 1975) [La raccolta classica, in traduzione francese, delle fonti arabe esterne riferite all'Africa occidentale nel Medioevo; ogni estratto è introdotto e annotato e sono citate le edizioni in arabo. Da consultare in parallelo con la raccolta di Levzion e Hopkins].

Derat, Marie-Laure, *Le domaine des rois éthiopiens (1270-1527). Espace, pouvoir et monachisme*, Publications de la Sorbonne, Paris 2003 [Opera di riferimento per il periodo salomonico del Medioevo etiopico].

Devisse, Jean (a cura di), *Vallées du Niger*, Éditions de la Réunion des musées nationaux, Paris 1993 [Lussuoso catalogo della mostra omonima, quest'opera raccoglie gli approfonditi contributi dei numerosi specialisti in ambiente, società attuali e archeologia nell'area del Sahel e della savana dell'Africa occidentale, con il corredo di molte cartine e tavole].

General History of Africa, Unesco (1980-94), 8 voll. [Questa voluminosa *summa*, che esiste anche in formato tascabile in un'edizione priva di note, è stata pubblicata in svariate lingue. In Italia per ora sono stati pubblicati solo i primi due volumi. Tra gli otto volumi dell'edizione completa, si segnalano il III. *Africa from the Seventh to the Eleventh Century* (1988) e il IV. *Africa from the Twelfth to the Sixteenth Century* (1984)].

Insoll, Timothy, *The Archaeology of Islam in Sub-Saharan Africa*, Cambridge University Press, «Cambridge World Archaeology», Cambridge 2003 [Compendio che affronta, sulla scorta dei dati archeologici, la questione dell'islamizzazione e della presenza dell'islam nelle società africane precoloniali].

Levtzion, Nehemia, *Ancient Ghana and Mali*, Methuen, London 1973 [Il riferimento imprescindibile sui regni saheliani medievali. Alcuni più recenti studi